



PROTOCOLLI
per il conseguimento
del Contatto Iniziale
con Extraterrestri
presenti sul Pianeta Terra

Versione 1.02 – 11 Ottobre 2014

C.U.N. - Centro Ufologico Nazionale

Firenze, Italia

coordinamento@centroufologiconazionale.net



Contact with Extraterrestrials Think-Tank Italy



Il fatto di sapere che la vita esiste in altre parti dell'universo potrebbe portare a una più grande unità fra gli uomini sulla terra, basata sull'universalità dell'essere umano, oppure sulla presupposizione che ogni straniero costituisce una minaccia.

Molto dipenderà da che cosa verrà comunicato, se mai comunicazione vi sarà, fra gli uomini e questi altri esseri...¹

¹ Proposed Studies on the Implications of Peaceful Space Activities for Human Affairs, THE BROOKINGS INSTITUTION - Final Report Washington, D.C., Dicembre 1960



INDICE

Parte 1 - Riferimenti	4
Parte 2 - Definizioni	5
Parte 3 - Preambolo	7
Parte 4 - Generali	10
1. Scopo del presente documento	10
2. Il tipo di Extraterrestri con cui prendere contatto	10
3. Il tipo di contatto da ricercare.....	10
4. Scopo del contatto.....	10
5. Considerazioni generali.....	10
6. Descrizione generale del processo che porta al Contatto Iniziale	11
7. Allegati al presente documento	12
8. Destinatari a cui il presente documento è indirizzato	12
9. Requisiti principali.....	13
10. Ulteriori sviluppi	13
Allegato A - La Fase Preliminare	14
1. Preambolo.....	14
2. Lista delle attività preliminari.....	14
3. Cronologia	14
Allegato B - La Fase di Preparazione	15
1. Preambolo.....	15
2. Lista delle attività preparatorie	15
3. Cronologia	21
Allegato C - La Fase Operativa	22
1. Preambolo.....	22
2. Lista delle attività operative	22
3. Cronologia	22
4. Primi sviluppi del Processo di Dialogo – elementi di base	22
Allegato D - Diagramma di flusso generale del Processo di Contatto	24



Parte 1 - Riferimenti

1. Titolo completo di questo documento:

Protocolli per il conseguimento del Contatto Iniziale con Extraterrestri presenti sul Pianeta Terra

2. Titolo breve:

Protocolli per il Contatto Iniziale con Extraterrestri

3. Titolo informale:

I Protocolli di Contatto del CUN

4. Versione: 1.02 - 11 Ottobre 2014

5. Autore:

*C.E.T.I. (Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy)
per il*

Centro Ufologico Nazionale (C.U.N.)

indirizzo postale: Via Senese 138, 50124 Firenze - Italia

web: <http://www.centroufologiconazionale.net>

email: coordinamento@centroufologiconazionale.net

6. Pagine totali: 25

7. Licenza:

*Il presente documento viene rilasciato dal suo autore sotto la Licenza Creative Commons¹
con le seguenti restrizioni:*

BY : Attribuzione

CC : Non commerciale

¹ Per ulteriori informazioni sul modello di licenza Creative Commons si veda <https://creativecommons.org/licenses/?lang=it>

Parte 2 - Definizioni

«**Campagna di comunicazione**» Cfr. **Campagna Informativa**.

«**Campagna Informativa**» *Una campagna di comunicazione su vasta scala da implementarsi prima dell'inizio del Processo di Contatto stesso, mirata a informare il pubblico generale sul Processo di Contatto (Cfr.) e dei suoi esiti desiderati allo scopo di predisporre il migliore ambiente per il Contatto Iniziale (Cfr.).*

«**Civiltà Extraterrestre**» *Qualsiasi civiltà composta da esseri biologici individuali la cui origine può essere ricondotta a qualsiasi luogo dell'universo al di fuori del pianeta Terra.*

«**Contatto**» *L'instaurazione d'una qualsiasi forma di comunicazione interattiva cosciente, sia condotta a distanza tramite ausili tecnologici (come nel caso delle comunicazioni radio) che diretta (cioè da persona a persona) fra esseri autoconsapevoli di qualsiasi origine, dove ciascuna parte riconosce l'altra e dalla quale origina un significativo flusso d'informazioni.*

«**Contatto Iniziale**» *Il primissimo contatto, aperto e ufficiale, fra l'umanità terrestre e membri di Civiltà Extraterrestri (Cfr.), ovvero ciò che il presente documento intende facilitare.*

«**Extraterrestre**» (riferito a una persona) *Ogni essere biologico individuale le cui origini possono essere ricondotte a un qualsiasi luogo dell'universo esterno al Pianeta Terra, in grado di pensare e agire consciamente.*

«**Extraterrestri Invitati**» *Qualsiasi membro o gruppo di membri d'una Civiltà Extraterrestre (Cfr.) che sia stato invitato da un qualsiasi ente/organizzazione terrestre al contatto aperto e ufficiale con l'Umanità Terrestre (Cfr.).*

«**Messaggio di Accettazione**» *Il messaggio che gli Extraterrestri Invitati (Cfr.) invierebbero per accettare l'invito al contatto aperto trasmesso con il Messaggio d'Invito (Cfr.).*

«**Messaggio di Invito**» *Il messaggio da trasmettere allo scopo di invitare gli Extraterrestri (Cfr.) che potrebbero essere presenti sul Pianeta Terra a farsi avanti allo scopo di stabilire un contatto amichevole, aperto e ufficiale.*

«**Messaggio di Ricevuto**» *Il messaggio che deve essere trasmesso agli Extraterrestri Invitati (Cfr.) per accusare ricevuta della loro positiva risposta al Messaggio d'Invito (Cfr.).*

«**Processo di Contatto**» *L'insieme delle attività che dovrebbero portare al conseguimento del Contatto Iniziale (Cfr.). È il processo che il presente documento intende facilitare.*

«**Processo di Dialogo**» *La fase interattiva che dovrebbe fare seguito al momento del Contatto Iniziale (Cfr.), ovvero il processo nel corso del quale ha inizio, viene consolidato e quindi procede lo scambio di informazioni fra gli Extraterrestri Invitati (Cfr.) e l'Umanità Terrestre (Cfr.).*

«**UAP**» (dall'acronimo inglese Unidentified Atmospheric Phenomena) *Un qualsiasi fenomeno atmosferico che non può essere identificato; nella maggior parte dei casi il suo significato si sovrappone a quello del termine UFO (si veda).*

«**UFO**» (dall'acronimo inglese Unidentified Flying Object) *Un misterioso oggetto visto nel cielo per il quale si stima che non vi siano spiegazioni scientifiche ortodosse, spesso ritenuto un veicolo che trasporta extraterrestri (dallo Oxford Dictionary, consultabile online all'indirizzo <http://www.oxforddictionaries.com/definition/english/UFO>).*

«**Umanità**» *Una qualsiasi società organizzata composta da esseri biologici aventi la forma generale dell'essere umano.*

«**Umanità Terrestre**» *L'umanità che abita il pianeta Terra (la specie Homo Sapiens Sapiens).*

«**Umanità Extraterrestre**» *Qualsiasi umanità le cui origini possono essere ricondotte a qualsiasi luogo dell'universo esterno al pianeta Terra.*

Parte 3 - Preambolo

1. Considerato che :

- a) *molti testi antichi, religiosi e non, appartenenti a molte diverse culture contengono descrizioni di eventi che possono oggi essere facilmente interpretati come contatti e interazioni con esseri extraterrestri;*
- b) *la possibilità dell'esistenza di altre civiltà, incluse quelle molto più avanzate rispetto alla nostra, è oggi sempre più favorevolmente accettata dalla scienza sulla base di diversi criteri (principalmente di carattere astronomico, biologico e probabilistico);*
- c) *numerosi esponenti religiosi e studiosi di diverse religioni (Buddista, Cristiana, Ebraica, Indù e Musulmana) hanno esplicitamente dichiarato che l'esistenza di altri esseri intelligenti nell'universo non è in contrasto con le basi delle loro rispettive religioni;*
- d) *in epoca contemporanea, sono ormai molti decenni che accurati e dettagliati rapporti d'avvistamento di fenomeni atmosferici anomali provenienti da tutto il mondo continuano ad accumularsi in gran numero senza manifestare segni di diminuzione;*
- e) *di tali fenomeni atmosferici anomali, una significativamente costante porzione presenta caratteristiche che, pur non inquadrabili nell'ambito delle conoscenze scientifiche attuali, appaiono tuttavia associabili all'intelligenza, presentando l'aspetto e manifestando il comportamento generale di dispositivi tecnologicamente prodotti e intelligentemente controllati;*
- f) *i molteplici aspetti tecnologici di tali fenomeni, ricorrentemente osservati nel corso di parecchi decenni, unitamente a significative ricorrenze nelle tipologie degli effetti fisici riscontrati, puntano alla concreta possibilità che dei veicoli extraterrestri pilotati abbiano raggiunto e stiano visitando il Pianeta Terra;*
- g) *oltre agli innumerevoli rapporti d'avvistamento UFO/UAP, i numerosi resoconti di "incontri ravvicinati del III tipo", ovvero incontri con quelle che appaiono come entità biologiche umanoidi, in diversi casi circostanziati da prove ed effetti fisici, puntano alla concreta possibilità che membri di civiltà extraterrestri abbiano raggiunto e stiano visitando il pianeta Terra;*
- h) *il modus operandi delle intelligenze che potrebbero essere dietro al fenomeno UFO/UAP appare invariabilmente orientato verso l'elusione piuttosto che verso lo stabilimento di una qualsiasi forma di contatto aperto;*

- i) *fin dall'inizio dell'era contemporanea del fenomeno UFO/UAP (convenzionalmente l'anno 1947) l'intera questione è stata quasi invariabilmente circoscritta e mantenuta sotto lo stretto controllo delle autorità militari e comunità di intelligence dei vari Paesi interessati.
Mantenendo l'intera questione continuamente celata alla pubblica opinione e operando sotto una spessa coltre di segretezza, l'attitudine di tali enti è sempre stata improntata in primo luogo alla determinazione di possibili minacce alla sicurezza nazionale, quindi all'acquisizione di quante più informazioni di tipo tecnologico possibile da usarsi a scopi di supremazia militare;*
- j) *come ripetutamente dichiarato dalle autorità militari di praticamente tutti i paesi interessati, nel corso dei quasi settant'anni di storia del fenomeno nella sua fase contemporanea il comportamento di questi fenomeni non ha mai manifestato caratteristiche che possano essere interpretate come aggressività;*
- k) *se esistono effettivamente civiltà extraterrestri e i loro membri hanno raggiunto il pianeta Terra, il loro livello di conoscenze scientifiche, sviluppo tecnologico, e molto probabilmente anche sviluppo morale, deve necessariamente situarsi a un livello variante da molto a enormemente superiore al nostro;*
- l) *se esistono effettivamente civiltà extraterrestri e i loro membri hanno raggiunto il pianeta Terra, il loro intento deve essere pacifico, dato che le loro superiori capacità avrebbero loro consentito di annientare l'intera civiltà su questo pianeta da molto tempo;*
- m) *nella storia dell'umanità terrestre i contatti fra società di diverso livello di sviluppo sono sempre stati sfavorevoli a quelle meno sviluppate;*
- n) *al momento presente, nessun ente od organizzazione si sono mai cimentati in alcuna operazione tesa a stabilire un contatto aperto e ufficiale con questi probabili visitatori giunti sul pianeta Terra.*

2. Noi crediamo fermamente che:

- a) *la probabilità che membri di civiltà non terrestri abbiano visitato e stiano visitando la Terra è alta;*
- b) *i benefici che potrebbero derivare per l'intera umanità terrestre in caso di contatto aperto, ufficiale e responsabilmente gestito con civiltà extraterrestri sarebbero di un'importanza incalcolabile;*
- c) *ogni e qualsiasi aspetto attinente all'intera questione UFO/Extraterrestri, i tentativi per cercare di prendere contatto con Essi e la gestione delle relazioni che potrebbero instaurarsi a seguito di un effettivo contatto debbano rimanere di competenza esclusiva di autorità e organizzazioni civili.*

3. Pertanto:

il Centro Ufologico Nazionale (C.U.N.) e il C.E.T.I. (Contact with Extraterrestrials Think-tank Italy) hanno preso l'iniziativa d'intraprendere la definizione di specifici protocolli tesi a facilitare il conseguimento di un primo contatto, aperto, ufficiale e amichevole, con Civiltà Extraterrestri che potrebbero essere presenti sul pianeta Terra, e renderli liberamente disponibili a chi volesse farne uso.

Parte 4 - Generali

1. Scopo del presente documento

Lo scopo del presente documento è stabilire una serie di protocolli, ovvero linee guida che facilitino il conseguimento del primo contatto aperto, ufficiale e amichevole, con rappresentanti di Civiltà Extraterrestri (“Contatto Iniziale”).

2. Il tipo di Extraterrestri con cui prendere contatto

Il tipo di Extraterrestri con i quali il presente documento intende facilitare il contatto è esclusivamente quello che potrebbe già essere presente sul pianeta Terra.

3. Il tipo di contatto da ricercare

In considerazione delle profondissime ripercussioni sull’intera umanità terrestre di un evento quale il contatto con civiltà esogene, nonché dell’elevato rischio di shock culturale, il tipo di contatto che il presente documento contempla e intende facilitare è, almeno nella sua fase iniziale, a distanza.

4. Scopo del contatto

Lo scopo ultimo del contatto che il presente documento intende facilitare è promuovere l’incontro con altre forme di vita intelligenti al fine d’instaurare proficui e mutualmente arricchenti rapporti d’amicizia e di conoscenza reciproca, per il bene più elevato dell’umanità terrestre.

5. Considerazioni generali

In considerazione dell’elevata delicatezza e delle enormi ripercussioni che caratterizzano il possibile contatto con civiltà esogene, qualsiasi attività in tal senso dovrà essere molto attentamente pianificata, responsabilmente implementata e cautamente sviluppata, sempre tenendo a mente il fatto che “La scoperta di forme di vita aliena non è necessariamente un processo sotto il nostro controllo e potrebbe prendere sviluppi totalmente inaspettati”³ e che “non si dovrebbe dare per scontato che forme di vita extraterrestri intelligenti verrebbero facilmente identificate dagli umani”⁴.

³ Philippe Ailleris, “UFOs and Exogenous Intelligence Encounters” in ESPI Perspectives n.43 - www.espi.or.at

⁴ Come sopra

In considerazione, inoltre, dell'elevato numero di incognite che tale attività presenta, è altamente raccomandabile che nel corso dell'intero Processo venga mantenuta una mentalità aperta e scevra da pregiudizi unitamente ad un'attitudine improntata alla flessibilità.

6. Descrizione generale del processo che porta al Contatto Iniziale

Il processo che dovrebbe portare al conseguimento del contatto iniziale, aperto e ufficiale, con una civiltà extraterrestre dovrebbe cautamente svilupparsi secondo un certo numero di fasi successive.

Queste fasi sono:

- a. definizione e firma dell'accordo iniziale fra le parti coinvolte;*
- b. definizione dell'organigramma generale;*
- c. definizione della road-map per lo sviluppo del Processo;*
- d. definizione dei comitati scientifici;*
- e. definizione e implementazione di una campagna comunicativa su vasta scala mirata a informare nel modo corretto il pubblico generale;*
- f. definizione e implementazione delle modifiche del quadro giuridico che tengano nel dovuto conto le implicazioni del Contatto;*
- g. la preparazione del Messaggio d'Invito;*
- h. la trasmissione del Messaggio d'Invito;*
- i. la valutazione dell'eventuale risposta, o risposte;*
- j. la definizione del corso delle azioni da seguire in caso nessuna risposta sia stata ricevuta;*
- k. la definizione del corso delle azioni da seguire in caso una, o più, risposte siano state ricevute ma sussistano dubbi sulla genuinità e/o non siano state comprese;*
- l. la definizione del corso delle azioni a seguire in caso una risposta sia stata ricevuta e validata.*

Nell'Allegato D si trova la rappresentazione grafica generale del Processo di Contatto sotto forma di diagramma di flusso.

7. Allegati al presente documento

L'Allegato A contiene i protocolli per la Fase Preliminare del processo, ovvero le linee guida da seguire nella fase in cui viene predisposto il necessario substrato organizzativo per l'intera operazione.

L'Allegato B contiene i protocolli per la Fase Preparatoria del processo, ovvero le linee guida da seguire nella fase in cui vengono definite le varie attività che condurranno al Contatto iniziale.

L'Allegato C contiene i protocolli per la Fase Operativa, ovvero le linee guida da seguire nella fase in cui vengono poste in atto le operazioni messe a punto nella fase precedente, che dovrebbero portare al Contatto Iniziale.

L'Allegato D contiene il diagramma di flusso generale dell'intero Processo di Contatto.

8. Destinatari a cui il presente documento è indirizzato

Il presente documento e i Protocolli in esso descritti sono specificamente indirizzati a quegli enti appartenenti alle seguenti categorie:

- a. Organizzazioni Internazionali;*
- b. Organizzazioni e/o agenzie direttamente o indirettamente controllate da stati;*
- c. Organizzazioni private;*
- d. Una qualsiasi combinazione delle categorie di cui sopra.*

Considerando la complessità dell'intera operazione e l'impatto estremamente profondo che potrebbe avere sull'intera umanità terrestre, il candidato ideale per questo processo è una organizzazione internazionale o un raggruppamento di uno o più soggetti dove una o più organizzazioni internazionali giocano il ruolo principale; ciò in virtù della natura intrinsecamente inter-nazionale di tali organizzazioni.

9. Requisiti principali

Chiunque siano gli attori, per massimizzare la possibilità di riuscita d'una tale attività occorre che essa sia:

- a. molto attentamente pianificata, tenendo nella dovuta considerazione l'elevato numero di fattori interconnessi che possono influenzare il processo e il suo enorme impatto sull'intera umanità terrestre;*
- b. sviluppata in modo molto cauto sotto un costante monitoraggio, sempre tenendo nella dovuta considerazione il pericolo costituito dallo shock culturale;*
- c. intrapresa da enti/organizzazioni che possano contare su sufficienti risorse, sia del tipo materiale che intellettuale;*
- d. intrapresa esclusivamente da enti/organizzazioni civili, essendo le finalità e i modus operandi degli enti militari e di intelligence antitetivamente incompatibili con le finalità di questo Progetto;*
- e. caratterizzata dalla piena apertura informativa nei confronti del pubblico;*
- f. intrapresa sulla base di un intento incondizionatamente pacifico;*
- g. intrapresa per il bene più elevato dell'intera umanità terrestre;*
- h. intrapresa sulla base di un'attitudine non antropocentrica;*
- i. basata su un puro e onesto desiderio di sviluppare durevoli relazioni amichevoli e mutualmente arricchenti, dove ciascuna parte ha qualcosa da apprendere dall'altra, indipendentemente dal relativo livello di sviluppo.*

10. Ulteriori sviluppi

Il C.E.T.I. e il Centro Ufologico Nazionale si riservano la possibilità di formulare e rendere pubblicamente disponibili ulteriori protocolli per le fasi successive al Contatto Iniziale trattato nel presente documento.

Allegato A - La Fase Preliminare

1. Preambolo

La Fase Preliminare (passi da 1 a 4 nel diagramma di flusso di cui all'Allegato D) è il momento nel quale vengono definite e gettate le basi del Processo di Contatto.

Tale momento è di natura essenzialmente organizzativa, e comprende le attività necessarie per predisporre e implementare una opportuna infrastruttura operativa nell'ambito della quale le varie attività che compongono il Processo di Contatto possano correttamente svolgersi.

Data la rilevanza, la complessità e le ramificazioni del Processo di Contatto, gli attori porranno grande cura e attenzione nella messa in atto delle operazioni di questa Fase, onde predisporre fin dall'inizio un'efficace e appropriata infrastruttura che consenta la migliore implementazione pratica del Processo.

2. Lista delle attività preliminari

In questa fase gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le operazioni descritte nella lista seguente:

- a. la definizione e firma dell'accordo iniziale fra i vari partecipanti;*
- b. la definizione dell'organigramma generale;*
- c. la definizione della road-map generale del Processo;*
- d. la definizione dei vari comitati scientifici.*

3. Cronologia

Gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le attività proprie di questa Fase nell'ordine delineato nella lista di cui al punto precedente.

Per quanto l'ordine di cui sopra sia importante e dovrebbe essere accuratamente rispettato, è tuttavia altamente desiderabile che nel corso dell'intero Processo venga mantenuta un'attitudine generale improntata alla flessibilità, onde poter adeguatamente fronteggiare le molteplici potenziali incognite che una tale operazione può presentare.

Allegato B - La Fase di Preparazione

1. Preambolo

La Fase Preparatoria (passi da 5 a 9 nel diagramma di flusso di cui all'Allegato D) costituisce il momento in cui vengono poste in atto le attività miranti alla preparazione della Fase Operativa vera e propria, nell'ambito della road-map generale definita nella Fase Preliminare.

Questo momento è essenzialmente caratterizzato da tre distinti filoni d'attività, rispettivamente nel settore comunicativo, legislativo e scientifico.

2. Lista delle attività preparatorie

L'elenco dettagliato delle attività che compongono questa Fase è il seguente:

a. Filone di attività nel settore comunicativo

Comprende le attività necessarie per predisporre e implementare un idoneo piano di comunicazione teso a informare la popolazione del mondo in merito al Processo di Contatto:

Gli attori che prenderanno parte al Progetto di Contatto avranno cura di porre in atto ogni possibile sforzo per implementare una campagna di comunicazione attentamente pianificata tesa a informare compiutamente il pubblico generale in merito al Progetto di Contatto e ai risultati desiderati, allo scopo di ridurre quanto più possibile il rischio di shock culturale e predisporre la migliore attitudine generale nei confronti del Contatto.

Altrettanta cura sarà esercitata al fine di implementare allo stesso fine una corretta sinergia con le organizzazioni dei mezzi di comunicazione di massa (“mass media”); particolare cura sarà tenuta dagli attori allo scopo di sensibilizzare correttamente i media sulla delicatezza e le ripercussioni del Processo di Contatto e sull'importanza di fornire una informazione corretta e responsabile, evitando in particolar modo i sensazionalismi, le coloriture improprie e in generale qualsiasi deformazione dell'informazione.

Nell'ambito di quest'attività gli attori si assicureranno inoltre la fattiva cooperazione di capi spirituali di ogni culto e/o movimento a carattere religioso o spirituale.

Considerando il verosimilmente lungo periodo di tempo che occorrerà affinché si possano manifestare i desiderati effetti di tale campagna d'informazione, questa sarà la prima delle operazioni che verrà posta in atto, una volta definita la composizione dei vari comitati scientifici.

La campagna d'informazione farà uso del maggior numero possibile di canali e sistemi comunicativi e avrà durata la più lunga possibile, allo scopo di raggiungere la porzione più ampia possibile della popolazione mondiale.

Nel corso di questa campagna informativa, una significativa enfasi verrà posta sulla natura aperta e ufficiale del Processo di Contatto.

Tale carattere di apertura nei confronti del pubblico generale non sarà limitato a questa Fase ma rimarrà la principale caratteristica dei processi di Contatto e di Dialogo.

b. Filone di attività nel settore legislativo

Comprende le attività necessarie allo scopo di predisporre e implementare una idonea infrastruttura giuridica entro la quale sviluppare il Processo di Contatto e portare avanti il successivo Processo di Dialogo:

A tale scopo, lo stato o gli stati a cui le organizzazioni invitanti appartengono includeranno nella loro o nelle loro legislazioni una norma o un corpo di norme che riconosce

- 1. la possibile esistenza di esseri intelligenti e civiltà nell'universo;*
- 2. ciascuna di tali civiltà e i loro membri come pieni soggetti di diritto.*

Lo stesso sarà fatto, nel modo applicabile, da ogni altro ente/organizzazione partecipante al Processo di Contatto, onde approntare un quadro giuridico idoneo e quanto più possibile omogeneo per tutti gli attori.

c. Filone di attività nel settore scientifico

Comprende le attività necessarie per la formulazione e trasmissione del Messaggio d'Invito, per la definizione delle procedure di analisi delle risposte ricevute e per la definizione delle linee d'azione per i vari possibili scenari successivi alla trasmissione del Messaggio d'Invito:

1. La formulazione del Messaggio d'Invito

Tale messaggio sarà composto almeno dalle seguenti parti:

- a. una chiara ed esplicita dichiarazione di intento pacifico da parte degli invitati;
- b. l'invito a farsi apertamente avanti in pace e amicizia allo scopo d'instaurare durevoli rapporti ufficiali;
- c. l'indicazione del sistema o dei sistemi che gli Extraterrestri Invitati dovrebbero usare per trasmettere la risposta positiva (Messaggio di Accettazione).

Onde massimizzare la possibilità che il messaggio venga correttamente compreso, le lingue nelle quali verrà redatto sarà o saranno scelte fra quelle maggiormente diffuse a livello mondiale, quali Inglese, Spagnolo, Cinese.

In caso d'utilizzo di sistemi impieganti fasci hertziani o luminosi modulati digitalmente, il messaggio potrebbe contenere concetti parzialmente o interamente espressi sotto forma di notazioni matematiche, come nel caso del cosiddetto "Messaggio di Arecibo" trasmesso nel 1974.

Inoltre, onde minimizzare il rischio di falsi messaggi d'accettazione, il Messaggio d'Invito potrà contenere la richiesta che il relativo Messaggio di Accettazione sia diviso in più parti, ciascuna trasmessa su un canale differente e/o su differenti sistemi trasmissivi.

Considerando che gli Extraterrestri Invitati potrebbero verosimilmente possedere capacità tecniche che eccedono largamente quelle proprie dell'umanità terrestre, potrebbe anche essere richiesto che il Messaggio di Accettazione venga trasmesso o veicolato utilizzando un metodo, o metodi, totalmente inaccessibili per le attuali capacità dell'umanità terrestre.

2. Le modalità per la trasmissione del Messaggio d'Invito

Tale messaggio dovrebbe essere preferibilmente trasmesso utilizzando diversi sistemi; diverse versioni dovrebbero pertanto essere create in modo da ottimizzarne l'adattamento al mezzo trasmissivo impiegato; in ogni caso comunque il contenuto informativo di base rimarrà lo stesso.

La lista (non esaustiva) degli idonei supporti trasmissivi comprende i seguenti sistemi:

- a. fasci hertziani (onde radio) di qualsiasi frequenza, opportunamente modulati allo scopo di convogliare messaggi verbali e/o testuali, trasmessi con qualsiasi sistema fra quelli oggi disponibili;

- b. fasci ottici di qualsiasi frequenza, opportunamente modulati allo scopo di convogliare messaggi verbali e/o testuali, trasmessi con qualsiasi sistema fra quelli oggi disponibili;
 - c. siti Internet, in forma di file contenenti l'informazione che si desidera veicolare (pagine html, file di testo puro, file di testo formattato, file audio/video ecc.);
 - d. la stampa cartacea;
 - e. scritte/elementi grafici tracciati sul terreno o qualsiasi idoneo supporto.
3. *Le modalità per l'attesa della risposta*

L'attesa della risposta sarà effettuata monitorando gli stessi canali utilizzati per la trasmissione del Messaggio d'Invito, allocando per questo compito uno specifico periodo di tempo ("periodo di attesa").

Non conoscendo a priori di quanto tempo gli Extraterrestri Invitati potrebbero necessitare per rispondere, la durata del periodo di attesa dovrebbe essere la più lunga possibile, compatibilmente con le esigenze operative.

Un fatto da tenere nella dovuta considerazione in questo contesto è la possibilità che la risposta giunga in un qualsiasi momento sotto una forma e/o tramite un canale totalmente inusuale o inatteso, quale ad esempio (ma non limitato a) gli agrolifi (c.d. "cerchi nel grano").

Occorrerà pertanto mantenere un'attitudine di grande flessibilità a tale proposito.

Una volta terminato il periodo d'attesa, le eventuali risposte ricevute saranno trasmesse alle competenti commissioni per la valutazione.

4. *Le modalità per la validazione della risposta, o delle risposte, ricevute*

La risposta o le risposte eventualmente ricevute saranno sottoposte a validazione mediante valutazione incrociata da parte di più commissioni scientifiche indipendenti; il numero di tali commissioni sarà preferibilmente dispari.

Nel caso di più potenziali risposte ricevute, ciascuna di esse verrà valutata nel corso di una apposita istanza del processo di validazione.

Ciascuna istanza del processo di validazione potrà avere uno e solo uno dei seguenti esiti:

NP – Non Pervenuta: caso particolare di processo di validazione non avvenuto per mancanza di risposte ricevute;

NV – Non Validata: qualora non sia stato possibile raggiungere il consenso sulla validazione non sussistendo alcun dubbio sull'invalidità della risposta in esame;

ND – Non validata ma con Dubbi: qualora non sia stato possibile raggiungere il consenso sulla validazione ma sussistano tuttavia significativi e motivati elementi in favore della validità della risposta in esame;

NC – Non Compresa: qualora non sia stato possibile raggiungere il consenso sulla validazione a causa della manifesta incomprendibilità del suo contenuto;

VA – Validata: qualora sia stato possibile raggiungere il consenso sulla validazione.

5. *Le azioni da intraprendere in caso il processo di validazione non abbia avuto luogo per mancanza di risposte (NP) oppure abbia prodotto uno o più esiti di categoria NV*

In tale caso gli attori potranno valutare la possibilità di:

- a. ripetere il Processo con gli stessi parametri ripartendo dal passo 10 di cui all'Allegato D;*
- b. ripetere il Processo applicando qualsiasi modifica possano ritenere opportuna ripartendo dal passo 16 di cui all'Allegato D ;*
- c. porre fine al Processo di Contatto (passo 20 di cui all'Allegato D).*

6. *Le azioni da intraprendere in caso il processo di validazione abbia prodotto uno o più esiti di categoria ND e/o NC*

In tale caso gli attori potranno valutare la possibilità di ritrasmettere il Messaggio d'Invito, eventualmente modificandone la formulazione allo scopo di minimizzare la possibilità d'errata interpretazione da parte dei destinatari, ripartendo dal passo 18 di cui all'Allegato D.

7. *Le azioni da intraprendere in caso il processo di validazione abbia prodotto almeno un esito di categoria VA*

In tale evenienza, gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le azioni di cui alla seguente lista:

a. *Trasmissione del Messaggio di Ricevuto*

Il “Messaggio di Ricevuto” (prima sezione del passo 15 nell’Allegato D), sarà inviato agli Extraterrestri Invitati utilizzando il canale o i canali che dovrebbero essere da questi stati indicati nel Messaggio di Accettazione (come richiesto al punto 2.c.1 a pagina 17).

In mancanza di tale indicazione, il Messaggio verrà trasmesso utilizzando lo stesso canale o gli stessi canali, da Essi utilizzati per il Messaggio di Accettazione.

Qualora ciò dovesse risultare impossibile per i motivi descritti nel paragrafo finale del punto 2.c. a pagina 17, il Messaggio di Ricevuto dovrebbe essere trasmesso utilizzando lo stesso sistema, o gli stessi sistemi, utilizzati per trasmettere il Messaggio d’Invito.

Il Messaggio di Ricevuto sarà formulato in modo tale da informare gli Extraterrestri Invitati in merito a quanto segue:

- 1. che la Loro risposta è stata ricevuta e compresa;*
- 2. che l’umanità terrestre desidera esprimere Loro la sua gratitudine per avere accettato l’invito;*
- 3. il sistema che verrà utilizzato per le successive comunicazioni.*

b. *Invio delle notifiche ufficiali*

La notifica della ricezione d’una risposta positiva verrà fatta pervenire tramite i canali ufficiali ai governi delle nazioni a cui le organizzazioni partecipanti al Progetto di Contatto appartengono.

c. *Comunicazione ai media e al pubblico*

La notizia della ricezione d’una risposta positiva sarà diramata ai principali mezzi d’informazione di massa.

La stessa informazione verrà anche diffusa utilizzando gli stessi canali impiegati nel corso della Campagna Informativa di cui alla Fase Preparatoria.



3. Cronologia

Gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le attività proprie di questa Fase nell'ordine delineato nella lista di cui al punto precedente.

In considerazione dei tempi verosimilmente lunghi di cui necessiterà lo svolgimento della campagna informativa e dei tempi altrettanto verosimilmente lunghi affinché questa possa manifestare gli effetti desiderati, è essenziale che tale campagna sia in assoluto la prima delle operazioni ad essere posta in atto in questa Fase.

Per quanto l'ordine di cui sopra sia importante e dovrebbe essere accuratamente rispettato, è tuttavia altamente desiderabile che nel corso dell'intero Processo venga mantenuta un'attitudine generale improntata alla flessibilità, onde poter adeguatamente fronteggiare le molteplici potenziali incognite che una tale operazione può presentare.

Allegato C - La Fase Operativa

1. Preambolo

La Fase Operativa (passi da 10 in poi nel diagramma di flusso di cui all'Allegato D) è un momento di natura essenzialmente pratica, e costituisce la fase cruciale in cui le procedure messe a punto nella Fase Preparatoria vengono poste in atto.

2. Lista delle attività operative

Con riferimento alla descrizione generale di cui al punto precedente, e all'elenco delle attività preparatorie descritte in dettaglio nell'Allegato B, l'elenco delle attività che compongono questa fase e il relativo ordine d'implementazione è il seguente:

- a. trasmissione del Messaggio d'Invito;*
- b. attesa della risposta;*
- c. validazione della risposta, o delle risposte, eventualmente ricevute;*
- d. decisione sulle azioni da intraprendere in caso non sia stata ricevuta alcuna risposta o nessuna fra le risposte ricevute sia stata validata, oppure*
- e. decisione sulle azioni da intraprendere in caso siano state ricevute risposte ma sussistano dubbi sulla loro validità e/o non sia stato possibile pervenire alla completa e certa comprensione del contenuto, oppure*
- f. decisione sulle azioni da intraprendere in caso sia stata ricevuta una o più risposte e almeno una di esse sia stata ritenuta valida.*

3. Cronologia

Gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le attività proprie di questa Fase nell'ordine delineato nella lista di cui al punto precedente.

Per quanto l'ordine di cui sopra sia importante e dovrebbe essere accuratamente rispettato, è tuttavia altamente desiderabile che nel corso dell'intero Processo venga mantenuta un'attitudine generale improntata alla flessibilità, onde poter adeguatamente fronteggiare le molteplici potenziali incognite che una tale operazione può presentare.

4. Primi sviluppi del Processo di Dialogo – elementi di base

a. Generali

A partire dal momento del Contatto Iniziale, il corso delle azioni da intraprendere nello sviluppo del Processo di Dialogo con gli Extraterrestri Invitati dovrebbe essere ispirato alla più grande cautela, dove il rischio dello shock culturale è il fattore di rischio più importante da monitorare con la più grande attenzione.

b. Modalità di sviluppo del dialogo

Idealmente, lo sviluppo delle relazioni con altri esseri intelligenti dovrebbe lentamente e cautamente articolarsi lungo le fasi di un processo che trova le sue basi in un dialogo a distanza, accompagnato da una continua informazione nei confronti del grande pubblico e un continuo monitoraggio delle sue reazioni.

Dovessero tali reazioni risultare significativamente negative e/o dovessero manifestarsi sintomi di shock culturale, il dialogo dovrebbe rimanere a distanza fino a quando sarebbe ritenuto necessario.

In caso di reazioni di natura non eccessivamente negativa, il processo potrebbe essere gradualmente, ma sempre cautamente, accelerato verso lo stabilimento di relazioni via via più strette.

c. Modalità di gestione del dialogo

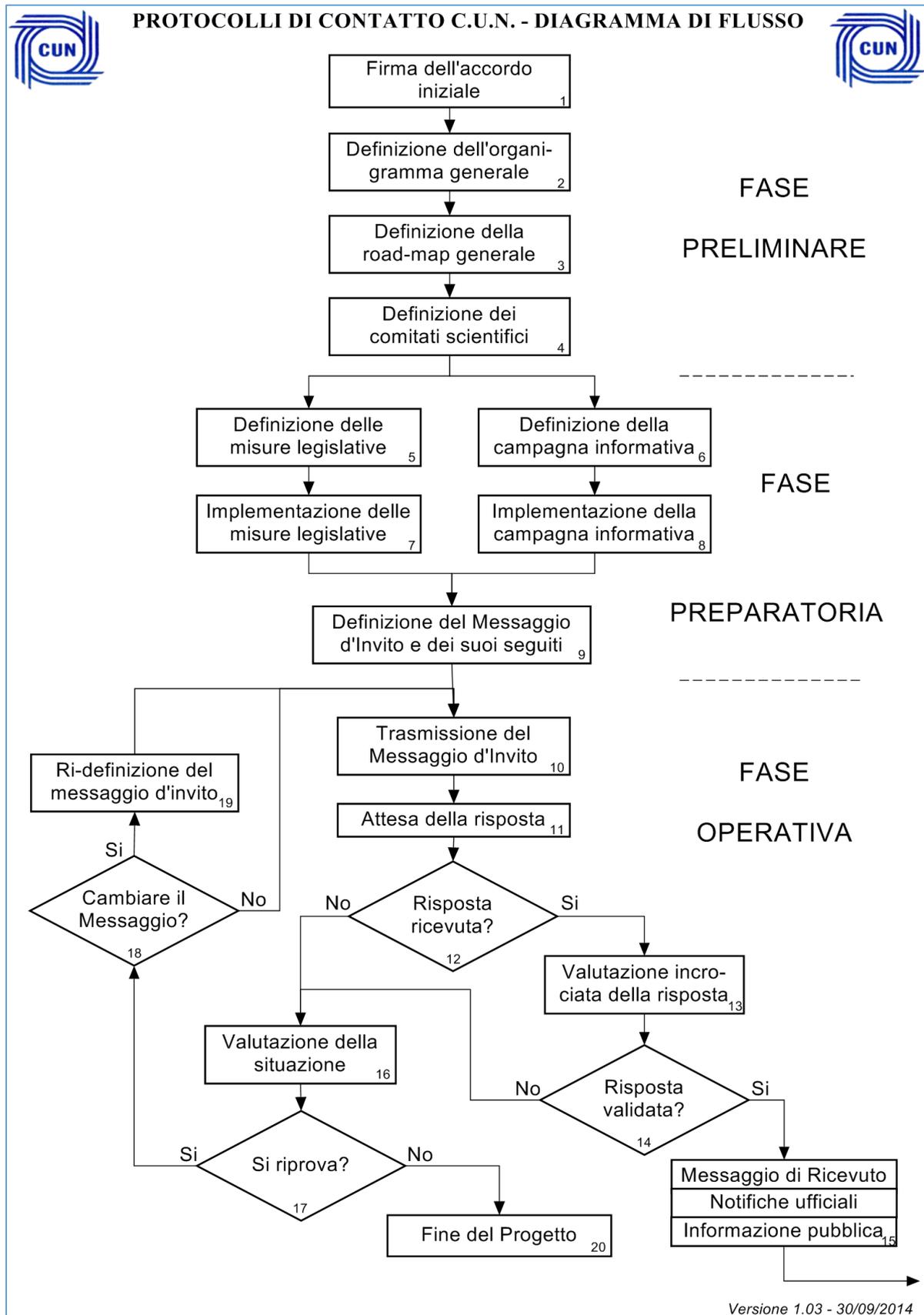
In ogni caso, il Processo di Dialogo dovrebbe essere esclusivamente gestito fin dal primo momento da uno (o più) enti e/o organizzazioni che agisca o agiscano collettivamente come strato di separazione fra la cultura degli Extraterrestri Invitati e quella dell'umanità terrestre, in un ambito generale di continua apertura informativa nei confronti di quest'ultima, apertura che non deve in alcun modo essere ostacolata dall'azione dello strato di separazione sopra menzionato.

d. Auspicabili sinergie

Anche in questa fase, è essenziale mantenere una fattiva sinergia con le organizzazioni dei mezzi di comunicazione di massa (“mass media”) allo scopo di garantire la qualità e la correttezza dell'informazione fornita al pubblico, evitando qualsiasi deformazione, alterazione e coloritura impropria.

Allo stesso modo, è essenziale che vanga mantenuta un'analogia concreta e continua sinergia con i capi di qualsiasi culto e movimento spirituale, affinché le implicazioni di carattere religioso, morale e filosofico del contatto con civiltà esogene vengano debitamente comprese, elaborate e integrate nel tessuto sociale.

Allegato D - Diagramma di flusso generale del Processo di Contatto





Questa pagina è stata intenzionalmente stata lasciata bianca.